



Parliamo di bridge?

Scheda n. 17

1- Ancora in tema di licite e di slam

Vale la pena di soffermarci su questa mano, che ripropone alcune criticità in tema di avvicinamento allo slam.

Board	Risult.	Noi	Loro	Noi	Loro
1	2♥S-1	50			2
2	3♥Wx-2		300	8	
3	4♥E=	620		12	
4	3♥E=	140		1	
5	6♦W-2		100		11
6	4♥E+1	650		16	
7	4♥S-1	100		12	
8	3SAN+1		430		11

49 24

D 5	N russol1945 ♠ 1062 ♥ 1098732 ♦ 874 ♣ 2	
O macpaul ♠ AJ98 ♥ K ♦ KJ1062 ♣ Q103	N E S Pass 1SA Pass 2♣ Pass 2SA Pass 4♦ Pass 5♦ Pass 6♦ Pass Pass Pass	E gianfnar55 ♠ K73 ♥ A54 ♦ A3 ♣ AJ875
	S Annagosto ♠ Q54 ♥ QJ6 ♦ Q95 ♣ K964	6♦ Ovest 0 0

Board	Risult.	Noi	Loro	Noi	Loro
1	2♣E+1	110		2	
2	3SAN+1		630		8
3	4♥E-1		100		12
4	2♥E=	110			1
5	3SAE+3	490		11	
6	6SAW-7		700		16
7	4♥N=		620		12
8	3SAN-2	100		11	

24.0 49.0

D 5	N finchx ♠ 1062 ♥ 1098732 ♦ 874 ♣ 2	
O chai1 ♠ AJ98 ♥ K ♦ KJ1062 ♣ Q103	N E S Pass 1♣ Pass 1♠ Pass 2♣ Pass 2♦ Pass 2SA Pass 3SA Pass Pass Pass	E cuprum01 ♠ K73 ♥ A54 ♦ A3 ♣ AJ875
	S anigo ♠ Q54 ♥ QJ6 ♦ Q95 ♣ K964	3SA Est 0 0

Pare impossibile, ma nel nostro gruppo continuano a sussistere ancora importanti differenze licitative, a volte frutto di errori, a volte di interpretazioni soggettive.

Come si può vedere, in tav.1 E apre di **1SA**, mentre in tav.2 E apre di **1F**: divergenza legittima o errore? Propenderei senz'altro per la seconda ipotesi. La mano va aperta con **1SA**, se vogliamo dare informazioni corrette al compagno. W replica con **2F** Stayman, segnalando mano positiva e interesse per i pali nobili. E nega il possesso di nobili 4[^], ma lo fa dichiarando **2SA**, ovvero *"ho il massimo, cioè 18 pts"*. Qui doveva dire **2Q**. Proseguendo in tav.1, W sentendosi negare il possesso di nobili 4[^], ne ricava tre importanti conseguenze: 1) è sconsigliato giocare a SA, essendo molto scarsi di C (al massimo 4 carte); 2) vi è la quasi certezza di avere un fit in uno dei colori minori; 3) vista la licita 2SA la linea possiede 32-34 pts, per cui lo slam è probabile, se non sicuro.

Quindi W licita, a salto per mostrare sia forza sia solidità nel colore, **4Q**. A questo punto E non può avere molti dubbi: il compagno non vuole giocare a SA (ha saltato il livello di 3SA), è certamente sbilanciato a P-Q, è forte e si sta avvicinando allo slam. Quale dovrebbe essere la sua licita? Se ha fit a Q li chiama, se no chiama F, che sono 5. Qui E sceglie di chiamare **5Q**, confermando il fit, con due soli Q; la licita non può essere sign off, perché prima ha detto di avere il massimo dei punti a SA, per cui è inevitabile per W la chiamata di **6Q**, che però scopre dopo di dover giocare con 7 atout, mentre c'era il fit a F. Attacco con il 2 di F, rapido ragionamento di W: premesso che mi serve di trovare le Q divise 3-3, se N ha attaccato con KF in mano (di solito non si fa), ho una importante opportunità: di avere 5F vincenti, e due scarti per le P perdenti, affrontando senza patemi l'impasse a QQ, ed anche l'eventuale distribuzione 4-2 delle atout; anche in caso negativo, concessa la presa al KF ho comunque uno scarto su F, più lo scarto di C. La terza eventualità, 2F singolo, vale circa il 25% e dunque decido di non prenderla in considerazione e di stare basso; viva il bridge! KF quarto in presa, ritorno a F e contratto battuto. Col senno di poi, sempre puntando su QQ terza in mano a S, se passo AF cederò sempre una presa a fiori, e poi, tolte le Q, dovrò manovrare in modo da scartare 2P su F e C. Possibile, ma come la mettiamo con le probabilità?

Da notare che W ha ceduto 2 prese perché, a quel punto, non ha più fatto l'impasse alla QQ, sperando di trovarla seconda, dopo il taglio.

L'evidenza ci dice che qui il contratto giusto era 6F; in realtà, nonostante tutto, ci poteva essere lo slam anche a SA.

E sull'altro tavolo?

L'apertura di **1F**, e la ripetizione debole a **2F**, non mostra al compagno il vero valore della mano di E, per cui si è chiuso a **3SA**, licita non giusta, con 30 pts onori e 34 distribuzionali, ma in questo caso pagante (ma lo sarebbe stato anche chiamando un inadeguato parziale...).

Ultima nota: anche W con la sua licita non ha mostrato la propria forza, ed ha commesso il solito, frequente, errore: licitare prima P e poi Q a salire, mostrando 5P e 4Q.

Sarebbe stato senz'altro meglio chiamare 2Q su 1F, mostrando un'apertura e 5Q, chiamando P successivamente.

Vale la pena di ribadire che la regola di chiamare prima il palo nobile anche se più corto, è giusta quasi sempre, ma a volte occorre valutare le conseguenze negative di questa scelta.

2- Ancora slam: un caso limite (ma non troppo...)

Riporto questa mano al solo scopo di segnalare quanto qualche eccesso di libertà licitativa possa portare a conseguenze disastrose.

Data: 2020-05-20 11:02		Host: Annagosto	
Piazzamento: 1		Punt.: 25.00 IMP	
Premio: 0.00 BBS		Masterpoints: 0.00	
Board	Risult.	Noi	Loro
1	2♥S-1	50	2
2	3♥Wx-2		300 8
3	4♥E=	620	12
4	3♥E=	140	1
5	6♦W-2		100 11
6	4♥E+1	650	16
7	4♥S-1	100	12
8	3SAN+1	430	11

49.0	24.0
------	------

Data: 2020-05-20 11:02		Host: Annagosto	
Piazzamento: 1		Punt.: 25.00 IMP	
Premio: 0.00 BBS		Masterpoints: 0.00	
Board	Risult.	Noi	Loro
1	2♣E+1	110	2
2	3SAN+1		630 8
3	4♥E-1		100 12
4	2♥E=	110	1
5	3SAE+3	490	11
6	6SAW-7		700 16
7	4♥N=		620 12
8	3SAN-2	100	11

24.0	49.0
------	------

In tav. 1 l'iter licitativo non è stato dei più lineari; E, con carte da possibile barrage a C, passa. W, con una bella mano da 10 carte nere e 18 pts reali, dopo averci pensato un po' su una possibile apertura a 2F, decide di limitarsi a 1F, riservando un successivo rever a P. N interviene a 1P (solito intervento...leggero, però con 6 P e un singleton), ed E decide di nominare le sue 7C a livello di 2C. Il povero W, sentendosi... insidiato da più parti (P chiamate da N, C chiamate da E nel proprio singolo), decide che ripetere F sia inutile e dannoso, e "spara" un 3SA. Porta in dote 5 prese di

battuta, per cui la meta non dovrebbe essere irraggiungibile, magari promuovendo le F. E, irriducibile, (e forse non fidandosi troppo del compagno), chiude a **4C**. Una cattiva distribuzione delle C in mano agli avversari condannerebbe il contratto. Per fortuna non è così. E sfruttando le F franche si fa anche una sureélevée.

Guardate cosa succede nell'altro tavolo. E decide di aprire di **1C**, decisione alquanto azzardata: ad essere ottimisti la mano non vale più di 10 pts. W replica con un cauto **2F**, non può non "sentire profumo" di slam. Inadeguati **3C** a salto da parte di E (come sappiamo mostrano C forti e un'abbondante apertura!); W, confidando in un appoggio forte (C chiusi?), chiede **4SA**, risposta **5Q**, cioè un A. Ci sono i 4 A, non meno di 32-34 pts, anche se manca il K di C pazienza! Licita chiusa a **6SA**. Risultato? 7 down in zona (!). Non sono stati fatti neppure tutti gli A e i K disponibili.

Succede... Conviene riflettere sull'accaduto, e farne tesoro.

3- Parliamo di interferenze

La mano che riporto qui sotto presenta alcuni aspetti di interesse, ed alcuni errori ...fruttuosi, capaci di cambiare la naturale evoluzione della licita.

In tav.1 S apre correttamente di **1C**; W, armata di ... coraggio disinvolto (lo si vede spesso, anche in situazioni estreme) interviene di **2Q**: intervento senza teste, quindi poco utile per il controgio, e povero di punti, con un K secco a C, tra l'altro sale a livello di 2 per proporre un colore minore.

Ma questo intervento si rivela molto efficace in questo caso, perché impedisce a N di chiamare **2P** con pochi punti, poca forza e con un singolo nel colore del compagno, che costituisce un ulteriore elemento di debolezza. Per cui N **passa**. S con qualche ragione, pur con i suoi 15 pts e un singolo (però KQ) decide di passare a propria volta, forse anche speranzoso di trovare molte Q in mano a N. Risultato **2Q +1**. Niente di eclatante.

Se vediamo però l'evoluzione della licita in tav.2, succede... di tutto: S apre di **1F** con 5C (probabile lapsus), W **passa** (con buone ragioni), N ovviamente dice **1P**, e non può farne a meno. E fa a sua volta un intervento audace e chiama **2C**, però con 6C di A e singolo a P (il K!).

S rifà il calcolo dei punti, scopre di averne 15-17 e decide di sostenere le P a livello di 3. N a sua volta scopre di avere 9 pts e la 5^a a P, per cui chiude a **4P**. Risultato **4P+1**, pur con 22pts onori ma con 26 pts distribuzionali.

Board	Risult.	Noi	Loro	Noi	Loro
1	2♦W+1		110		11
2	2♠W+1		140	1	
3	2♠S=	110		4	
4	3SAN=	600			1
5	3♣W-1	50		10	
6	3♣S-2		100		2
7	4♥S=	620		--	--
8	3♦S+1	130		1	

Board	Risult.	Noi	Loro	Noi	Loro
1	4♠N+1	450		11	
2	3♠W+1		170		1
3	2♠S-1		50		4
4	4♥S=	620		1	
5	3SAE+1		430		10
6	4♦N-1		50	2	
7	4♥S=	620		--	--
8					

16 14

14.0 15.0

Ha ragione Fulvio quando si lamenta per l'eccessiva spregiudicatezza di certi interventi; ma se questi sono gli effetti, chi può dare torto ai ...coraggiosi?

La mia personale opinione rimane tuttavia che un corretto dialogo licitativo alla lunga paga, anche di fronte a situazioni apparentemente promettenti.

Trieste, 23 maggio 2020